

# Giustificato Dalla Grazia di Dio

*Versetti chiave:*  
*“Essendo giustificati gratuitamente per la sua grazia mediante la redenzione che è in Cristo Gesù: il quale Dio ha stabilito come propiziazione mediante la fede nel suo sangue, per dichiarare la sua giustizia per la remissione dei peccati passati, mediante la pazienza di Dio”.*  
*Romani 3:24,25*

*Scrittura selezionata:*  
*Romani 3:23-31*

**NELLA NOSTRA CONSIDERAZIONE** di questa lezione tratta da Romani 3, iniziamo con il versetto 23, che afferma: “Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”. Tutti sono partecipi della condanna originaria inflitta ai nostri progenitori e hanno bisogno di un Redentore. (Romani 5:12-21) I nostri versetti chiave ci ricordano che attraverso la redenzione che è in Cristo Gesù e per la grazia, o favore, di Dio, i veri Cristiani sono giustificati, cioè liberati dalla colpa, dal peccato adamico. Dio, il giudice supremo, ha posto Suo Figlio, Cristo Gesù, come propiziazione, o soddisfazione per il peccato, mediante la fede nel Suo sangue. Pertanto, la remissione del passato peccato adamico è stata resa possibile dalla grazia divina e dalla “tolleranza di Dio”.

La grazia di Dio in questa materia è il risultato del Suo amore. Egli «ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo

Figlio unigenito», scrive Giovanni. (Giovanni 3:16) Gesù pagò il debito contro la razza condannata donando la Sua vita umana incontaminata in sacrificio, affinché Dio potesse liberare Adamo e la sua posterità senza violare la sua legge di giustizia. In questo modo viene dimostrato il fatto che Dio “potrebbe essere giusto e giustificatore di colui che crede in Gesù”.—Romani 3:26

Paolo ci dice che Gesù, “mediante la croce”, ha “ucciso l’inimicizia” tra Dio e l’umanità decaduta, rendendo così possibile la loro riconciliazione con Dio. (Efesini 2:16) Ora tutti coloro che desiderano donare la propria vita in piena consacrazione a Dio possono farlo, rendendosi conto che il riscatto provveduto ha pienamente soddisfatto le richieste della giustizia. Gli apostoli Paolo e Pietro affermano riguardo a Gesù: “In quanto morì, morì una volta al peccato; ma in quanto vive, vive per Dio”. “Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, lui giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio, essendo stato messo a morte nella carne, ma vivificato nello Spirito”.—Romani 6:10; 1 Pietro 3:18

Analizzando ulteriormente il fatto che la morte di nostro Signore ha fornito il prezzo di riscatto per tutta l’umanità, la parola greca *hilasterion*, resa propiziazione nei nostri Versetti Chiave, significa “luogo di espiazione”. Questo ci ricorda il Tabernacolo d’Israele, in cui il sangue di alcuni sacrifici era designato, in modo tipico, come propiziazione per il peccato. Ciò avvenne letteralmente sul propiziatorio nel compartimento del Santissimo del Tabernacolo, il “luogo di espiazione” di Israele, e additava l’opera di redenzione molto più grande di Gesù.—Vedi Ebrei 9:1-12

Il sangue di Gesù è la base per il perdono dei peccati. “E, avendo fatto la pace mediante il sangue della sua croce, per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose; da lui, dico, sia che si tratti di cose sulla terra, sia di cose nel cielo”. (Col. 1:20) Tutti coloro che desiderano venire

al Padre devono confessare di essere peccatori e di non poter pagare il prezzo del proprio peccato. La redenzione avviene solo attraverso Gesù. Ricordiamo sempre inoltre che tutta questa disposizione è fornita dalla misericordia, dall'amore e dalla grazia del nostro Padre Celeste. "Poiché per grazia siete salvati mediante la fede; e questo non viene da voi: è il dono di Dio".—Efesini 2:8,9 ■